

CAPITOLO 1

POPOLAZIONE

Autori:

Mary Levato, Dario Guidi Colombi, Maria Consolata Ferrentino, Silvia Tombini, Bianca Papagni, Francesca Mandelli, Virginia Palmeri, Yula Pezzotta e Luigina Zana. Con la collaborazione dello statistico Antonio Rinaldi.

Rev.: 21 marzo 2013

AVVERTENZE

I dati si riferiscono alla data del 31.12.2012 e la loro fonte, quando non diversamente indicato, è il Comune di Seriate – Settore I Sportello unico del cittadino – le elaborazioni sono state effettuate su dati dell'Anagrafe o di archivi amministrativi comunali.

I dati in precedenti pubblicazioni non concordanti con quelli del presente volume si intendono rettificati.

I dati sono elaborati nel rispetto della normativa in materia di informazione statistica e, se utilizzati, deve essere sempre chiaramente citata la fonte. Non sono commercializzabili.

Serie storica dei Residenti¹

Al 31 dicembre 2012 la popolazione del Comune è pari a 24.816 unità, con una leggerissima prevalenza delle donne sugli uomini (50,9% contro 49,1%). Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2. La variazione percentuale dell'ammontare della popolazione nell'ultimo anno precedente è pari al 1,4%.

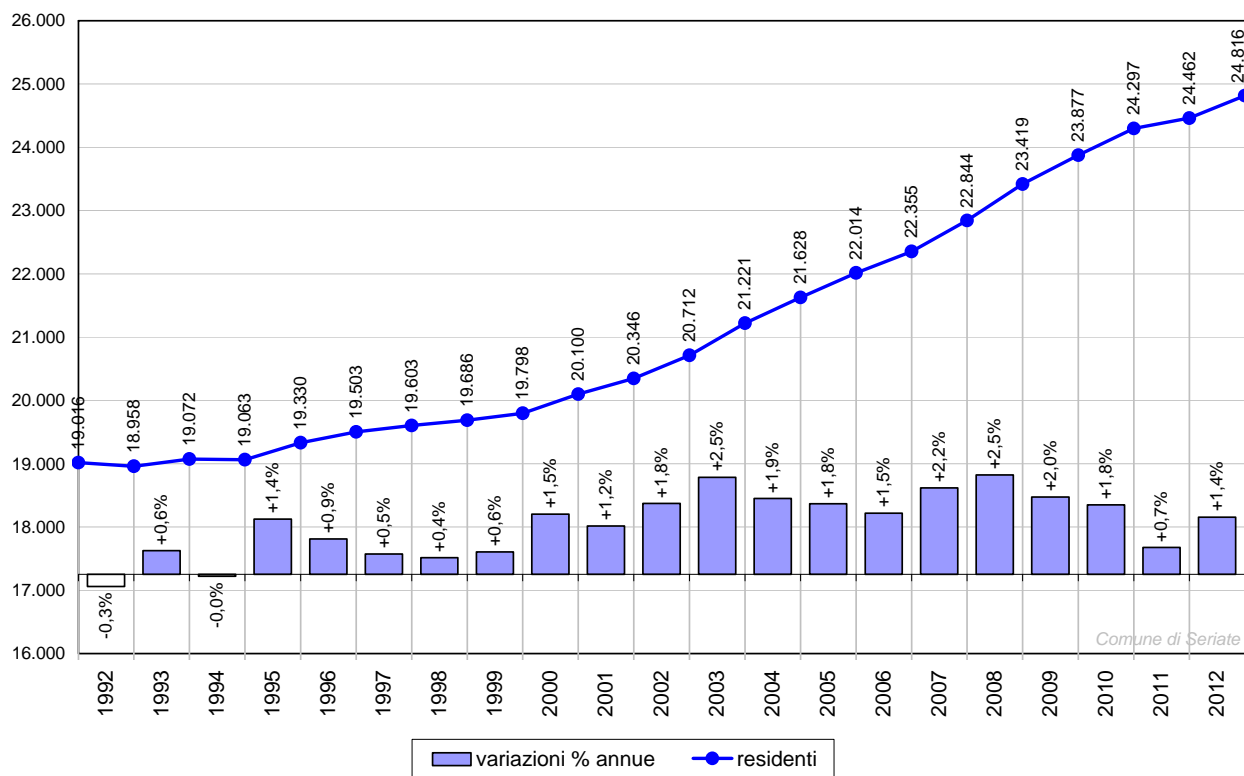
Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2012

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	+0,6%
1994	19.063	48,3%	-0,0%
1995	19.330	48,6%	+1,4%
1996	19.503	48,6%	+0,9%
1997	19.603	48,7%	+0,5%
1998	19.686	48,8%	+0,4%
1999	19.798	48,6%	+0,6%
2000	20.100	48,7%	+1,5%
2001	20.346	48,8%	+1,2%
2002	20.712	49,1%	+1,8%
2003	21.221	49,3%	+2,5%
2004	21.628	49,5%	+1,9%
2005	22.014	49,5%	+1,8%
2006	22.355	49,4%	+1,5%
2007	22.844	49,6%	+2,2%
2008	23.419	49,6%	+2,5%
2009	23.877	49,6%	+2,0%
2010	24.297	49,4%	+1,8%
2011 ²	24.462	49,0%	+0,7%
2012	24.816	49,1%	+1,4%

¹ Salvo dove diversamente indicato, la fonte dei dati di questo capitolo è l'Ufficio Anagrafe.

² Rispetto a quanto indicato nell'annuario dello scorso anno il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2012



Dal 1995 in poi la popolazione è cresciuta ogni anno con variazioni percentuali più rilevanti negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio l'incremento sfiora il 20%.

Le rilevazioni censuarie

I censimenti della popolazione si effettuano in Italia ogni 10 anni, nell'anno che termina con 1, con l'eccezione degli anni 1891 e 1941 (per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo) e del censimento del 1936 che si tenne dopo soli 5 anni per regio decreto n. 1503/1930. Dal 1951 è stata ripristinata la cadenza decennale e rimasta invariata fino a oggi.

A partire dalla sua fondazione, nel 1926, a occuparsi dei censimenti è l'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Il Censimento 2011 ha fotografato la popolazione italiana al 9 ottobre 2011. I dati definitivi della popolazione legale sono stati diffusi dall'ISTAT il 19 dicembre 2012, mentre la presentazione completa dei dati è prevista per marzo 2014.

La popolazione legale di un Comune è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo Censimento generale. Il dato della popolazione legale dei comuni è necessario sia a fini giuridici generali sia a fini elettorali, per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative.

La serie storica dei residenti a Seriate ai diversi censimenti a partire dal primo nel 1861 è illustrata nella tavola seguente.

Tavola 1.3. Popolazione residente nel Comune ai censimenti dal 1861 al 2011³

Num.	Anno	Data rilevamento	Totale residenti	Var. %	Note
1°	1861	31 dicembre	2466	-	Il primo censimento è stato effettuato nell'anno dell'unità d'Italia
2°	1871	31 dicembre	2934	+19,0%	Come nel precedente censimento non è prevista la distinzione tra famiglie e convivenze
3°	1881	31 dicembre	3369	+14,8%	E' adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente di cui fanno parte: i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei
4°	1901	10 febbraio	4245	+26,0%	Vengono introdotte schede individuali per ciascun componente la famiglia
5°	1911	10 giugno	5873	+38,4%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro
6°	1921	1 dicembre	6586	+12,1%	E' questo l'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche dalle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'ISTAT
7°	1931	21 aprile	7727	+17,3%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith in grado di classificare e contare automaticamente i dati.
8°	1936	21 aprile	8085	+4,6%	L'unico censimento effettuato con periodicità quinquennale
9°	1951	4 novembre	9967	+23,3%	Il primo censimento della popolazione a cui venne abbinato anche quello delle abitazioni
10°	1961	15 ottobre	12339	+23,8%	Il questionario è diviso in sezione
11°	1971	24 ottobre	16276	+31,9%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto in tedesco.
12°	1981	25 ottobre	18018	+10,7%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota per testare l'affidabilità del questionario
13°	1991	20 ottobre	19030	+5,6%	Il questionario viene tradotto in 6 lingue
14°	2001	21 ottobre	20320	+6,8%	Viene attivato il primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online
15°	2011	9 ottobre	24336	+19,8%	E' il primo censimento online con i questionari compilati anche via web

³ Fonte ISTAT

Le zone

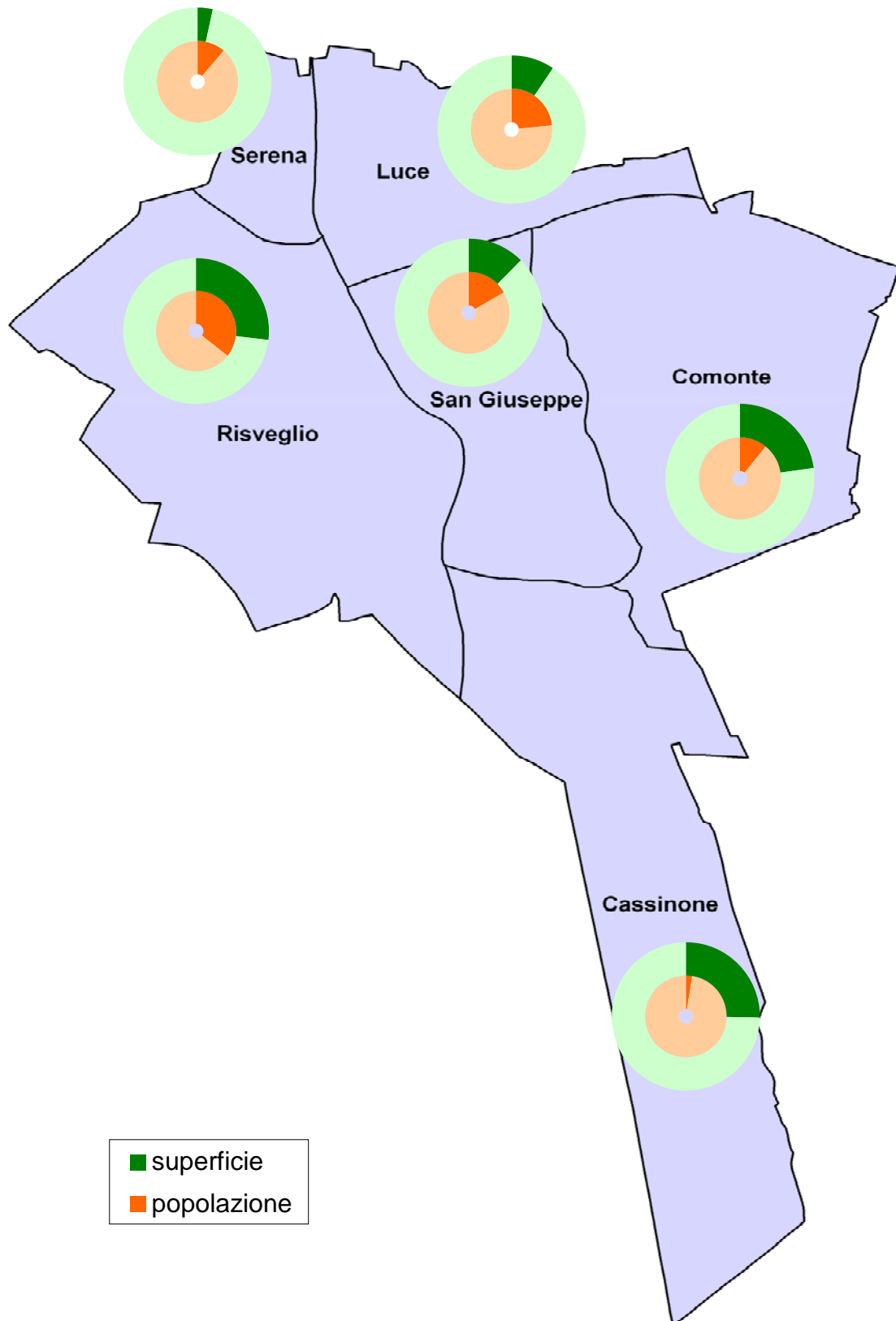
La Tavola 1.4 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nelle quattro zone individuate per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, nonché a Comonte e Cassinone. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.5.

Tavola 1.4. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2012

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km ²	Densità abitativa (residenti/Km ²)
Risveglio	8.844	35,6%	3.778	35,7%	3,35	2.640
Luce	5.782	23,3%	2.513	23,7%	1,16	4.984
San Giuseppe	4.116	16,6%	1.779	16,8%	1,54	2.673
Serena	2.776	11,2%	1.186	11,2%	0,43	6.456
Comonte	2.661	10,7%	1.067	10,1%	2,81	947
Cassinone	637	2,6%	274	2,6%	3,12	204
Totale	24.816	100,0%	10.597	100,0%	12,41	2.000

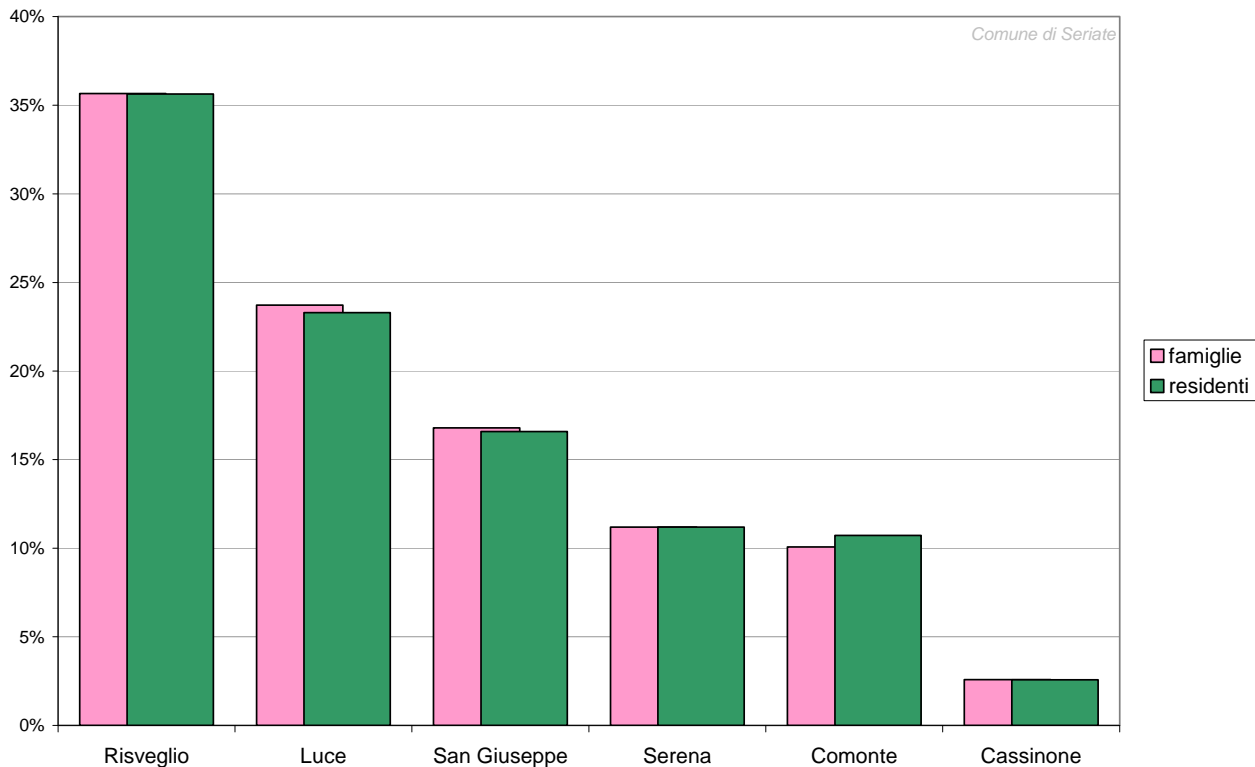
Le prime quattro zone raccolgono quasi l'87% dei residenti, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Esse si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa.

Figura 1.5. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2012 in rapporto alla superficie delle zone



La ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie è evidenziata nella Figura 1.6. Lo scarto fra le due appare molto piccolo.

Figura 1.6. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2012



Composizione delle famiglie

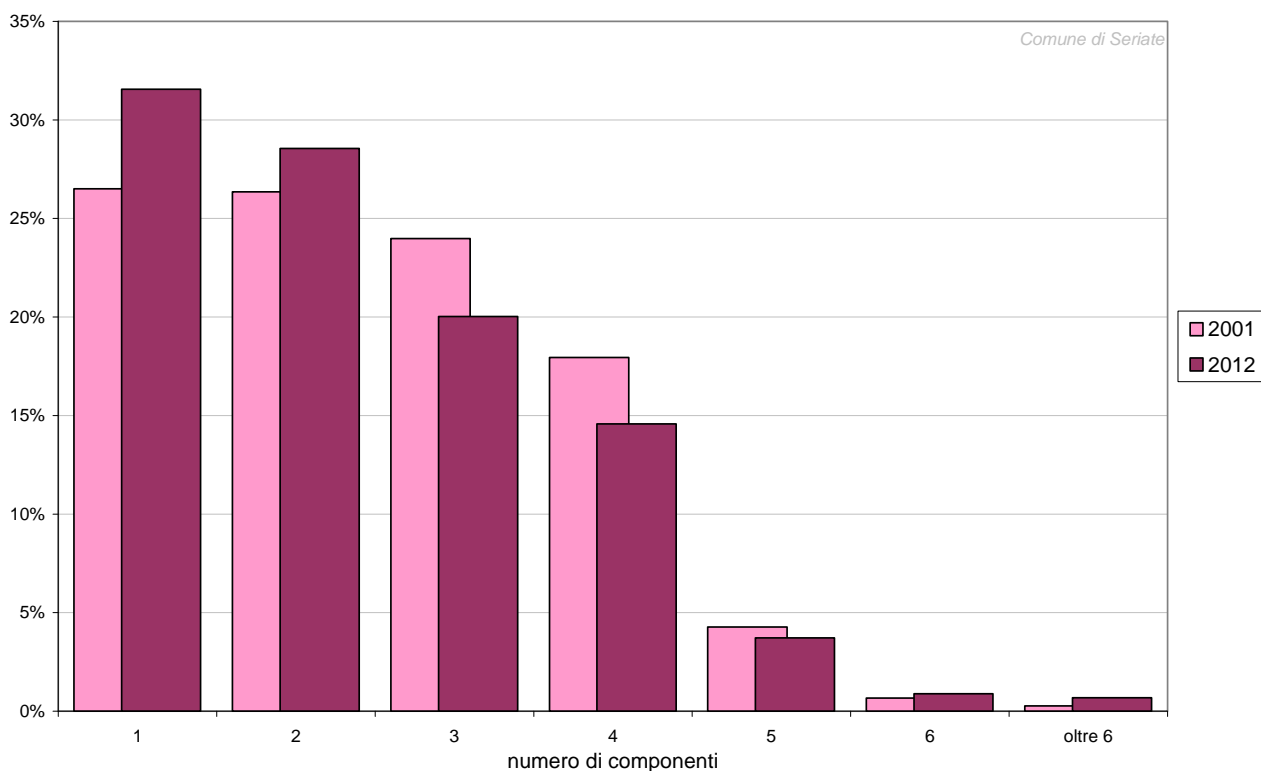
Al 31 dicembre 2012 risultano residenti nel Comune 10.597 famiglie, con un incremento del 1% rispetto all'anno precedente. Circa 3 su 10 sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono circa 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.7.

Tavola 1.7. Famiglie per numero di componenti nel Comune al 31 dicembre 2011

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	3.344	31,6%
2	3.026	28,6%
3	2.122	20,0%
4	1.545	14,6%
5	395	3,7%
6	93	0,9%
oltre 6	72	0,7%
Totale	10.597	100,0%

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.8, evidenzia un sensibile aumento percentuale delle famiglie composte da una o due persone, a scapito di quelle con 3, 4 o 5 componenti.

Figura 1.8. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - Anni 2001-2012



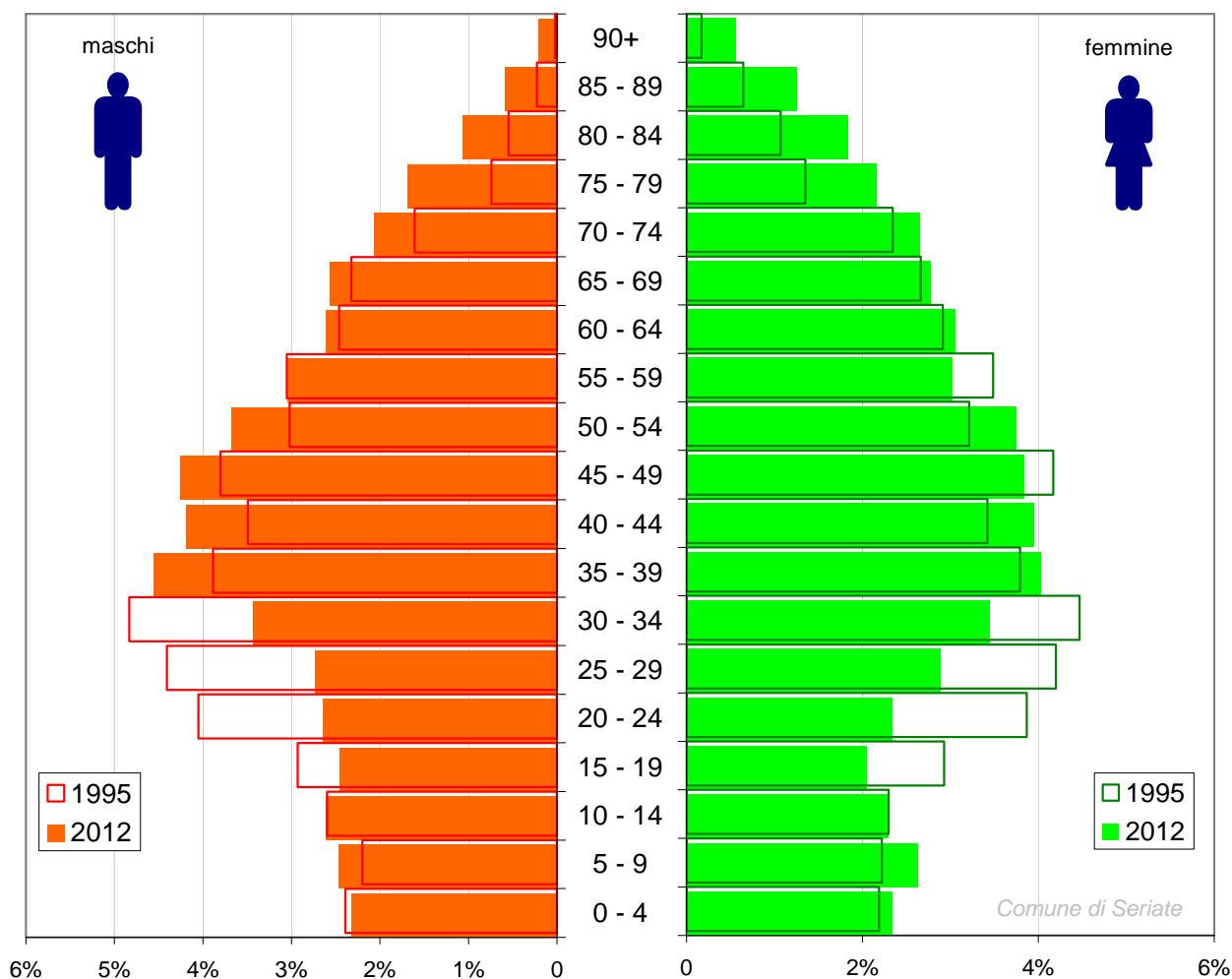
Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2012 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.9 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.10.

Tavola 1.9. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2012

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 – 4	576	582	1.158
5 – 9	612	654	1.266
10 – 14	646	568	1.214
15 – 19	609	510	1.119
20 – 24	655	580	1.235
25 - 29	678	718	1.396
30 - 34	852	856	1.709
35 - 39	1.130	999	2.129
40 - 44	1.038	979	2.017
45 - 49	1.054	952	2.006
50 - 54	912	930	1.842
55 - 59	755	751	1.506
60 - 64	647	759	1.406
65 - 69	636	688	1.324
70 - 74	511	657	1.168
75 - 79	418	537	955
80 - 84	265	455	720
85 - 89	144	312	456
90 e oltre	52	139	191
Totale	12.190	12.626	24.816

Figura 1.10. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2012



I minori sotto i 15 anni rappresentano il 14,3% della popolazione residente, mentre gli anziani, come si definiscono convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, arrivano al 18,9%.

Rispetto alla piramide al 31 dicembre 1995, sovrapposta nella stessa figura, è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, così come quello delle classi in età 35-44 anni, mentre è contestualmente diminuita in misura molto evidente la percentuale dei giovani in età 15-34 anni.

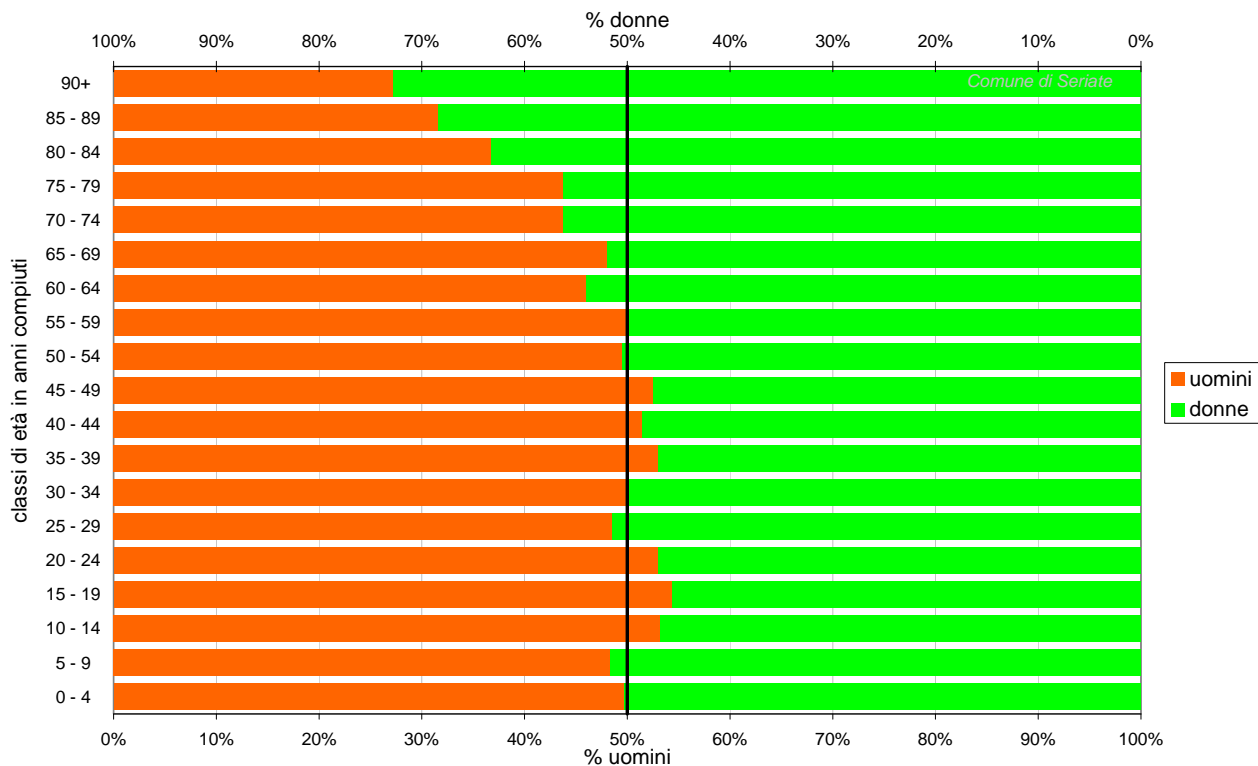
Per evidenziare l'evoluzione della struttura demografica nel corso degli anni conviene sintetizzare la ripartizione in classi quinquennali in tre ampie fasce: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. La diversa ripartizione in queste tre fasce d'età costituisce la base per calcolare i rapporti o indicatori statistici introdotti nella sezione successiva il cui studio è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Tavola 1.11. Struttura per età della popolazione al 31 dicembre degli anni dal 2002 al 2012

Anno	0-14	15-64	65+	Totale residenti	Età media
2002	14,3%	69,7%	16,0%	20712	40,6
2003	14,3%	69,3%	16,3%	21221	40,7
2004	14,6%	69,0%	16,4%	21628	40,7
2005	14,6%	68,5%	16,9%	22014	40,9
2006	14,7%	68,1%	17,3%	22355	41,1
2007	14,6%	67,8%	17,6%	22844	41,2
2008	14,7%	67,8%	17,5%	23419	41,2
2009	15,0%	67,6%	17,4%	23877	41,2
2010	15,1%	67,6%	17,3%	24297	41,3
2011	15,3%	66,9%	17,8%	24462	41,5
2012	15,6%	66,2%	18,2%	24816	43,0

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 50 anni si osserva in quasi tutte le classi una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Tavola 1.12.

Tavola 1.12. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2012



Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base a opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la conformazione della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.13 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

Tavola 1.13. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2012

Indicatore	Definizione	1995	2012
Indice di dipendenza	Indica il peso della popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) rispetto a quella in età attiva (15-64 anni). Ad esempio, al 31 dicembre 2012 ci sono a Seriate 51,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.	38,1	51,6
Indice di vecchiaia	Indica il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Ad esempio al 31 dicembre 2012 l'indice di vecchiaia a Seriate ci dice che ci sono 132,3 anziani ogni 100 giovani.	98,7	132,3
Età media (in anni)	E' la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui ed il numero della popolazione residente.	39,4	43,0
Indice di ricambio della popolazione attiva	Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). Indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio a Seriate al 31 dicembre 2012 l'indice di ricambio è 123,7; ciò significa che per ogni 100 giovani in procinto di entrare in età formalmente lavorativa ci sono 123 lavoratori che nel prossimo decennio ne usciranno.	86,5	123,7
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	96,5

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2012 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. In particolare, l'indice di vecchiaia è aumentato in ragione principalmente del notevole incremento numerico della popolazione anziana. Di più, nel 2012 i residenti che si apprestano a terminare la loro vita lavorativa superano largamente in numero i residenti che stanno per entrare in età lavorativa, mentre nel 1995 la situazione era praticamente rovesciata. L'età media è aumentata di circa tre anni e mezzo. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

Nella tavola che segue sono riportati i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Seriate negli anni dal 2003 al 2012.

Tavola 1.14. Principali indici demografici del Comune dal 2001 al 2012

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità	Indice di mortalità
2001	110,6	42,5	130,5	-	-
2002	117,7	43,4	139,9	10,3	7,8
2003	113,9	44,3	137,3	10,9	7,9
2004	112,2	45,0	135,5	11,4	6,0
2005	115,3	46,0	121,4	10,5	7,2
2006	117,8	46,9	126,8	10,2	7,1
2007	120,0	47,5	122,7	10,5	7,4
2008	119,0	47,5	125,5	10,4	8,4
2009	115,9	48,0	130,7	11,9	8,0
2010	114,5	47,9	139,8	10,7	8,0
2011	116,8	49,5	132,6	11,3	7,0
2012	132,3	51,6	123,7	12,0	7,3

Bilancio demografico

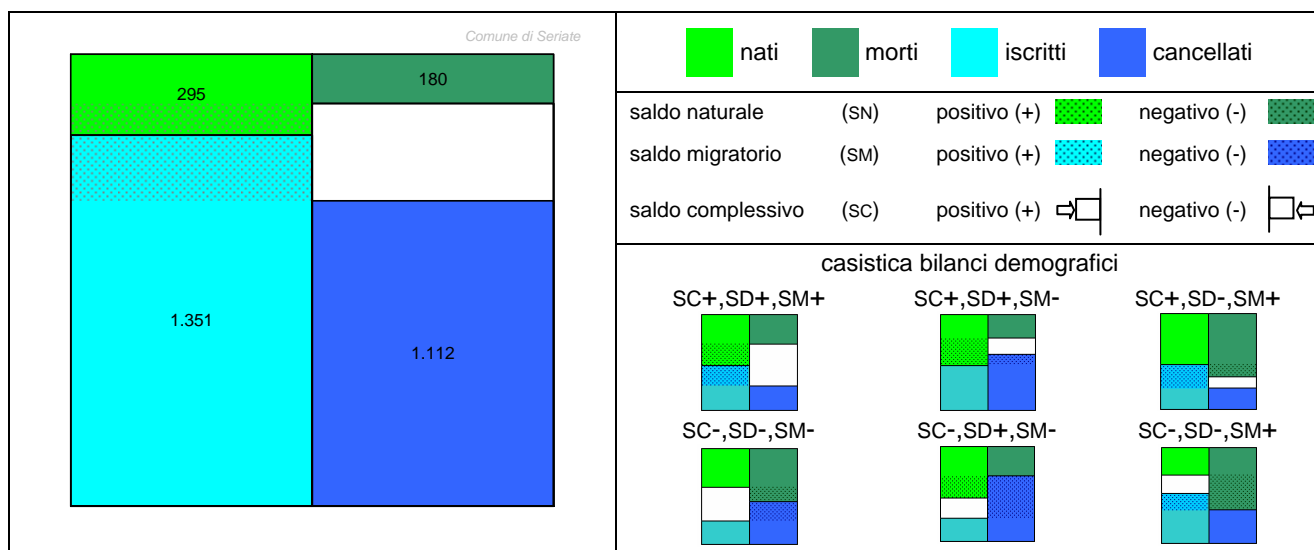
Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2012 è in attivo sia per la componente naturale (+115 unità) che per quella migratoria (+239 unità), con la variazione complessiva principalmente determinata, come evidenziano i due saldi, dalla differenza tra le componenti migratorie. Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.15, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.16.

Tavola 1.15. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2012

	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al 1 gennaio	11.988	12.474	24.462 ⁴
Nati	153	142	295
<i>nel comune</i>	86	93	179
<i>in altro comune</i>	65	47	112
<i>all'estero</i>	2	2	4
Morti	82	98	180
<i>nel comune</i>	44	65	109
<i>in altro comune</i>	38	33	71
<i>all'estero</i>	-	-	-
Saldo Naturale	+71	+44	+115
Iscritti	698	653	1351
<i>da altro comune</i>	501	487	988
<i>dall'estero</i>	84	79	163
<i>Altri</i>	113	87	200
Cancellati	567	545	1112
<i>verso altro comune</i>	473	453	926
<i>verso l'estero</i>	31	27	58
<i>Altri</i>	63	65	128
Saldo migratorio	+131	+108	+239
Saldo complessivo	+202	+152	+354
Popolazione residente al 31 dicembre	12.190	12.626	24.816

⁴ Popolazione residente al 1 gennaio 2012 come da calcolo ISTAT. Il dato non concorda con quanto riportato nell'annuario dell'anno precedente in quanto si è registrata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 257 unità (-1,05%) – fonte ISTAT

Figura 1.16. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2012⁵

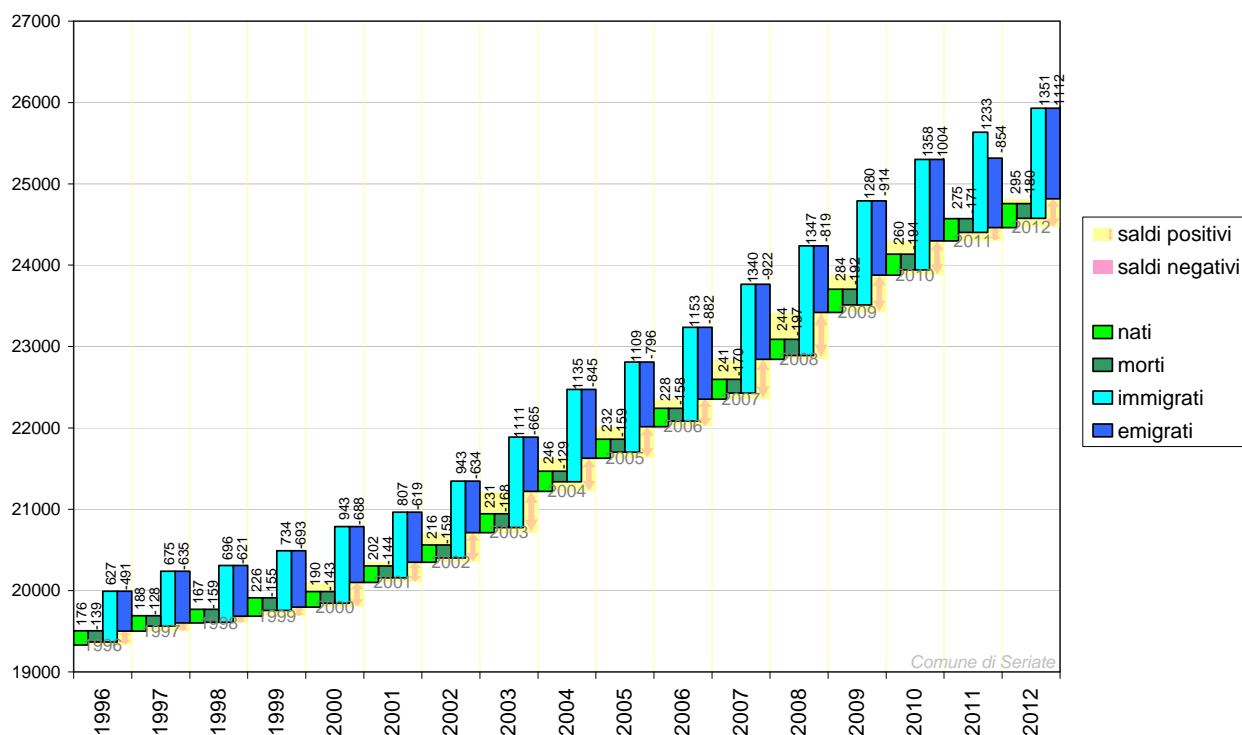


La seguente Figura 1.17⁶. usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici degli ultimi sedici anni.

⁵ Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.16.

⁶ Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

Figura 1.17. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2012⁷

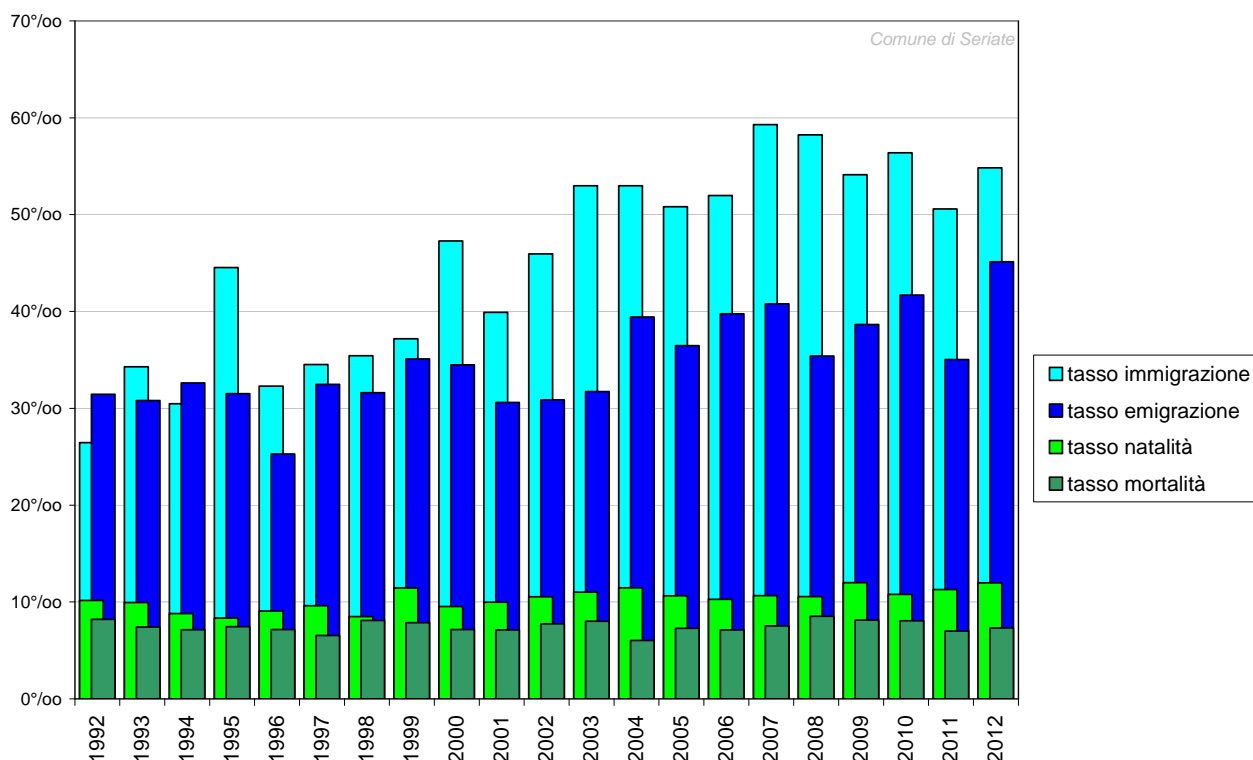


Oltre ad osservare che il bilancio demografico del Comune è costantemente rimasto in attivo sia per la componente naturale (nati – morti) che per quella migratoria (immigrati – emigrati), due fattori risultano evidenti: l’entità delle componenti migratorie che sopravanza decisamente quella delle componenti naturali in tutto il periodo considerato, e la notevole differenza in termini assoluti tra le sue componenti attiva e passiva nel corso dell’ultimo decennio. In altri termini, la crescita della popolazione è stata determinata soprattutto dai flussi migratori.

Ciò viene confermato, oltre che dall’analisi dei valori assoluti, anche da quella dei valori relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione, mostrati nella seguente Figura 1.18.

⁷ Il saldo migratorio per l’anno 2011 è di 915 unità anziché 854 come riportato nell’annuario dello scorso anno per le intervenute correzioni a seguito delle operazioni post-censuarie.

Figura 1.18. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2012



Il tasso di immigrazione registrato nel 2012 è 54,8 e quello di emigrazione del 45,1.

La tabella che segue riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2003 al 2012.

Tavola 1.19. Serie storica dei movimenti migratori – Anni 2003-2012

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio totale
	da altri Comuni	da estero	per altri motivi	per altri Comuni	per estero	per altri motivi		
2003	806	293	12	637	11	17	+282	+446
2004	869	241	25	789	32	24	+209	+290
2005	893	201	15	751	23	22	+178	+313
2006	996	128	29	807	41	34	+87	+271
2007	1056	265	19	831	39	52	+226	+481
2008	1057	267	23	747	33	39	+234	+528
2009	949	306	25	813	39	62	+267	+366
2010	1052	273	33	848	47	109	+226	+354
2011	940	177	116	738	39	138	+138	+318
2012	988	163	200	926	58	128	+105	+239

Per quanto riguarda i movimenti naturali del 2012, i nati sono 295, pari a un tasso di natalità di 12,0 per mille abitanti, e i morti sono 180, corrispondenti a un tasso di mortalità di 7,3 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.20.

Figura 1.20. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2012

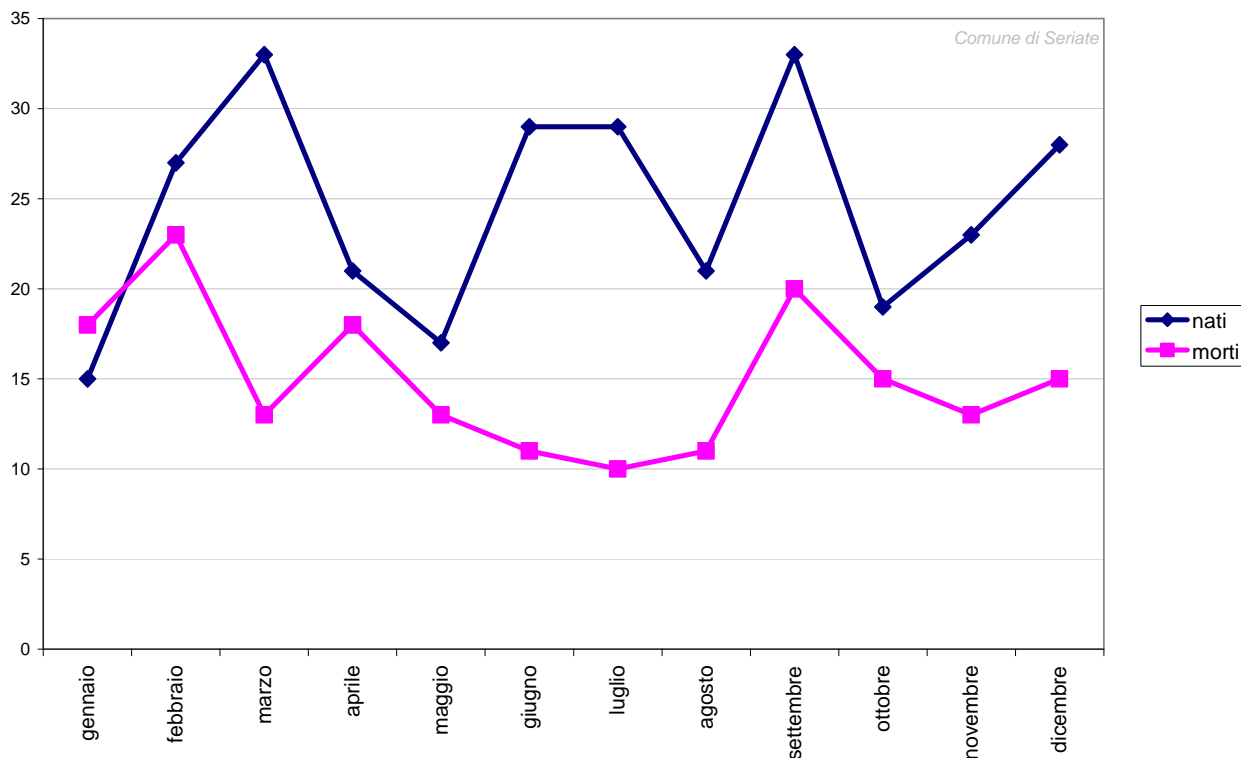


Tavola 1.21. Serie storica dei movimenti naturali – Anni 2003-2012

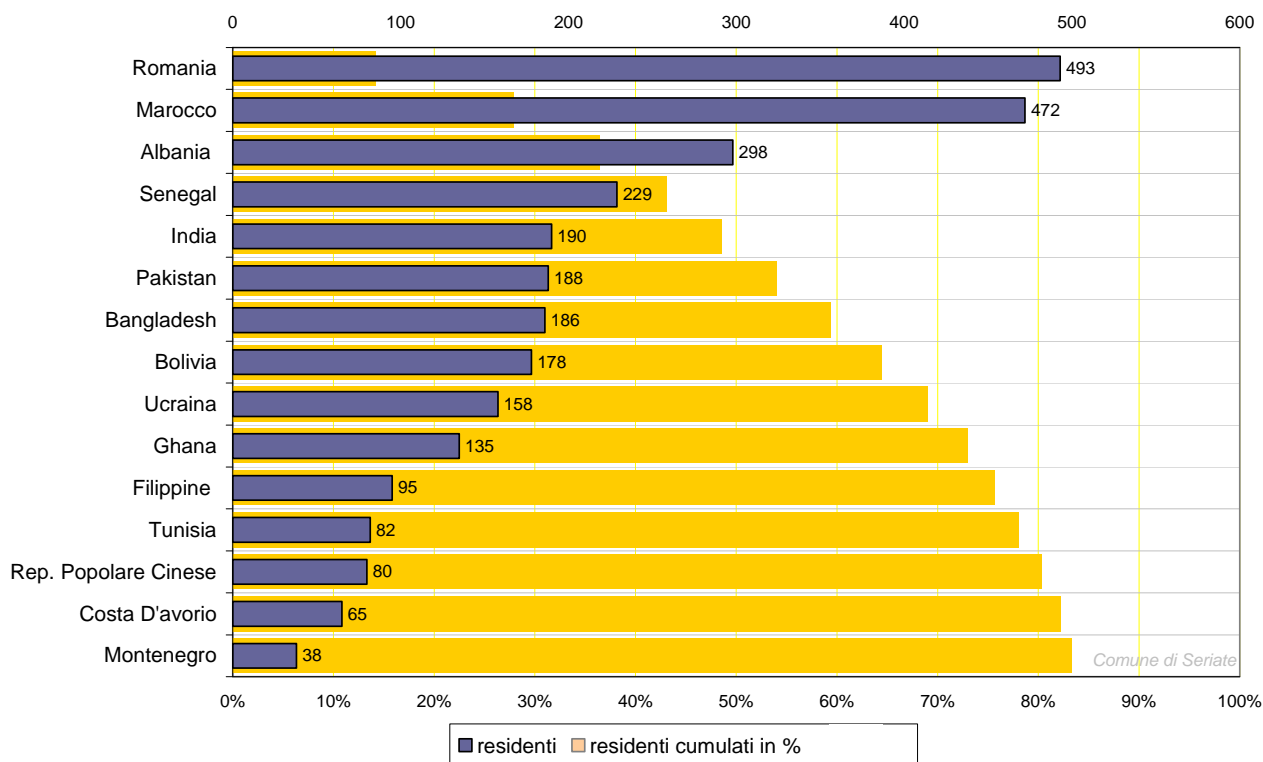
Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2003	231	168	+63
2004	246	129	+117
2005	232	159	+73
2006	228	158	+70
2007	241	170	+71
2008	244	197	+47
2009	284	192	+92
2010	260	194	+66
2011	275	171	+104
2012	295	180	+115

Stranieri

Al 31 dicembre 2012 gli stranieri residenti nel Comune sono 3.464, pari al 14,0% della popolazione residente. Rispetto all'anno precedente c'è stato un leggero calo per effetto delle correzioni anagrafiche seguite alla rilevazione censuaria.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.22.

Figura 1.22. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2012 - principali nazionalità



I primi quattro paesi per presenze sono come lo scorso anno Romania 14,2%, Marocco 13,6%, Albania 8,6% e Senegal 6,6%.

La Tavola 1.23 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

Tavola 1.23. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2012 per sesso e cittadinanza

Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Marocco	472	58%	-1,7%
Romania	493	51%	+3,1%
Albania	298	51%	-3,6%
Senegal	229	71%	-2,6%
Bangladesh	186	63%	-6,5%
India	190	58%	+1,1%
Bolivia	178	42%	-3,8%
Pakistan	188	64%	+5,1%
Ucraina	158	28%	-3,1%
Ghana	135	59%	-14,6%
Filippine	95	53%	-21,5%
Costa D'avorio	65	49%	-26,1%
Rep. Popolare Cinese	80	50%	-5,9%
Tunisia	82	70%	-2,4%
Montenegro	38	50%	-17,4%
Altri	577	40%	-1,7%
Totale	3.464	52,4%	-3,4%

La variazione in negativo della popolazione straniera è probabilmente stata influenzata dalle attività censuarie che hanno comportato numerose cancellazioni per irreperibilità al censimento proprio tra i cittadini stranieri.

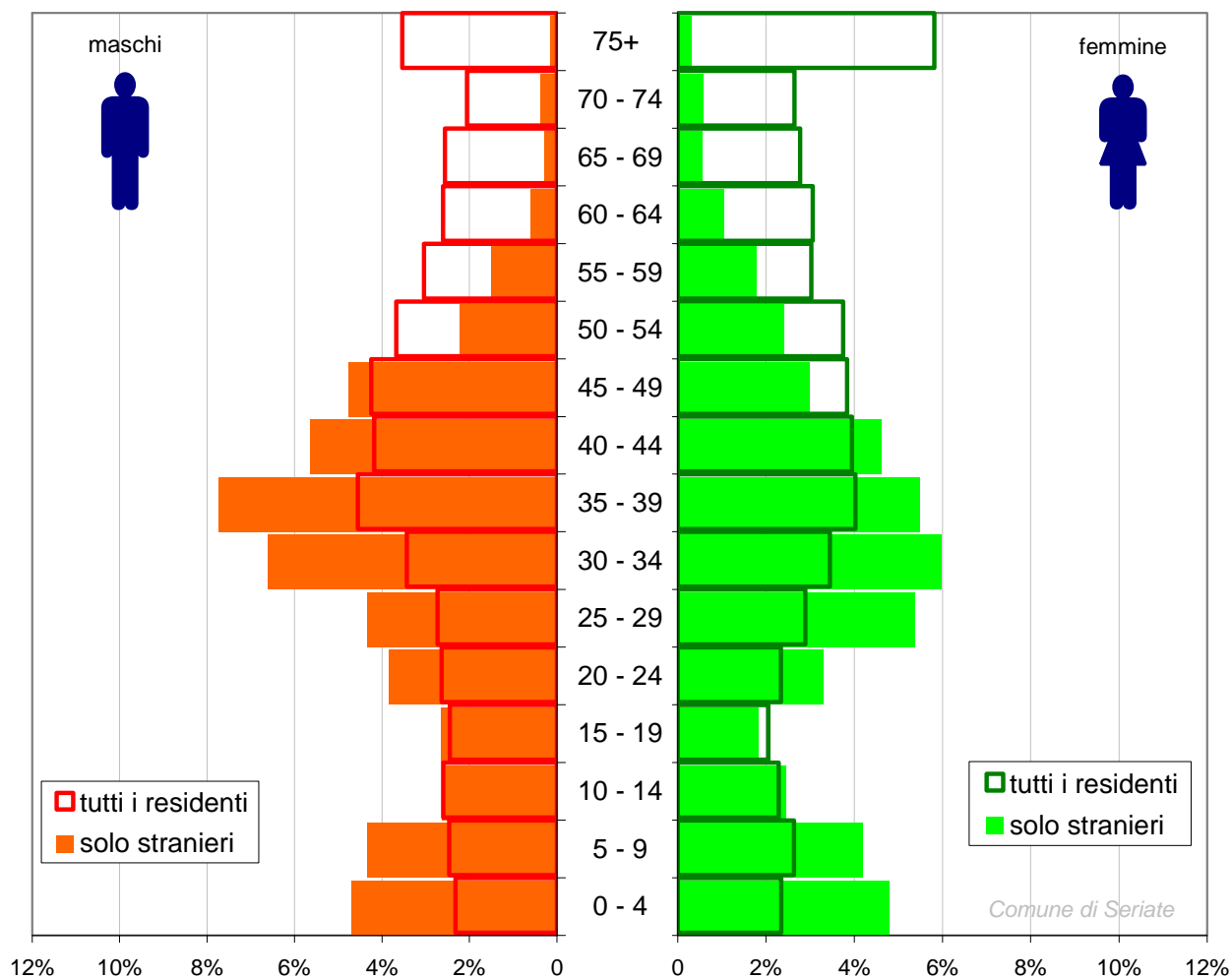
La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Senegal, con il 71% e la Tunisia con il 70% di residenti di sesso maschile, all'Ucraina, con il 72% di residenti di sesso femminile.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, riportata nella Tavola 1.24, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.25.

Tavola 1.24. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2012

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 – 4	163	166	329
5 – 9	150	145	295
10 – 14	91	85	176
15 – 19	92	63	155
20 – 24	133	114	247
25 - 29	150	186	336
30 - 34	229	207	436
35 - 39	268	190	458
40 - 44	195	160	355
45 - 49	165	103	268
50 - 54	77	83	160
55 - 59	52	62	114
60 - 64	21	36	57
65 - 69	10	19	29
70 - 74	13	20	33
75 e oltre	5	11	16
Totale	1.814	1.650	3.464

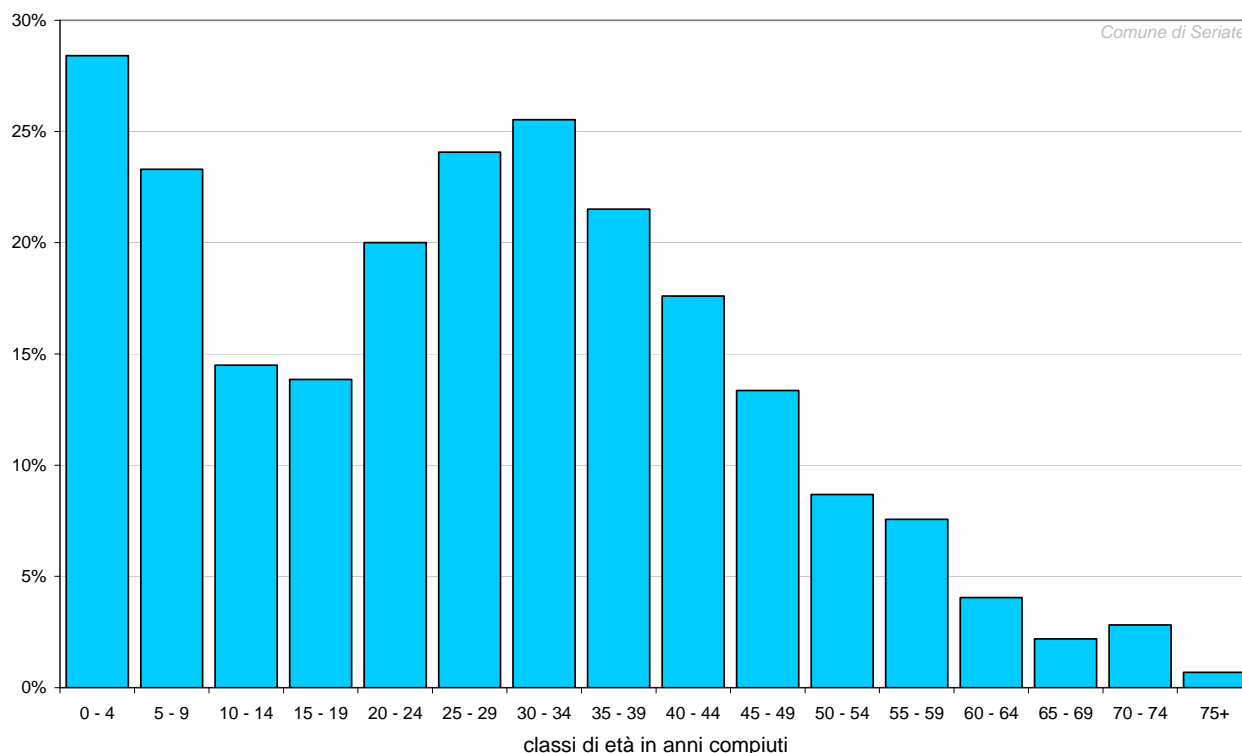
Figura 1.25. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2012 – stranieri e tutti i residenti



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre, rispetto a tutti i residenti, sono fortemente sovrarappresentate le classi di età lavorativa, soprattutto negli uomini, ma anche i minori sotto i dieci anni. Nel 2012 i nati stranieri sono stati 80.

La Figura 1.26 mostra come in termini percentuali l'incidenza degli stranieri sia più forte (sopra il 20%) nelle classi di età 0-9 anni e 20-39 anni.

Figura 1.26. Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla classe di età



La Tavola 1.27 e la successiva illustrano la suddivisione in termini assoluti e percentuali degli stranieri e delle famiglie di stranieri⁸ nelle zone del Comune. I dati percentuali rispetto alla popolazione residente sono ripresi nella successiva Figura 1.28, mentre la Tavola 1.29 elenca le vie con la più alta presenza di stranieri. Gli scarti tra il dato percentuale relativo agli stranieri e quello relativo alle loro famiglie rispetto ai residenti mostrano che le famiglie degli stranieri sono mediamente più numerose di quelle degli italiani.

Tavola 1.27. Stranieri e famiglie di stranieri residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2012

Zona	Stranieri residenti	Stranieri residenti in % sul totale stranieri	Stranieri residenti in % sul totale residenti	Fam. stranieri residenti	Fam. stranieri residenti in % sul totale fam. residenti
Risveglio	992	28,6%	11,2%	338	8,9%
Luce	1241	35,8%	21,5%	449	17,9%
San Giuseppe	370	10,7%	9,0%	120	6,7%
Serena	436	12,6%	15,7%	135	11,4%
Comonte	318	9,2%	12,0%	101	9,5%
Cassinone	107	3,1%	16,8%	36	13,1%
Totale	3464	100,0%	14,0%	1179	11,1%

⁸ Sono state conteggiate come famiglie di stranieri quelle in cui l'intestatario scheda è registrato come cittadino straniero.

Figura 1.28. Stranieri e famiglie di stranieri in percentuale sui residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2012

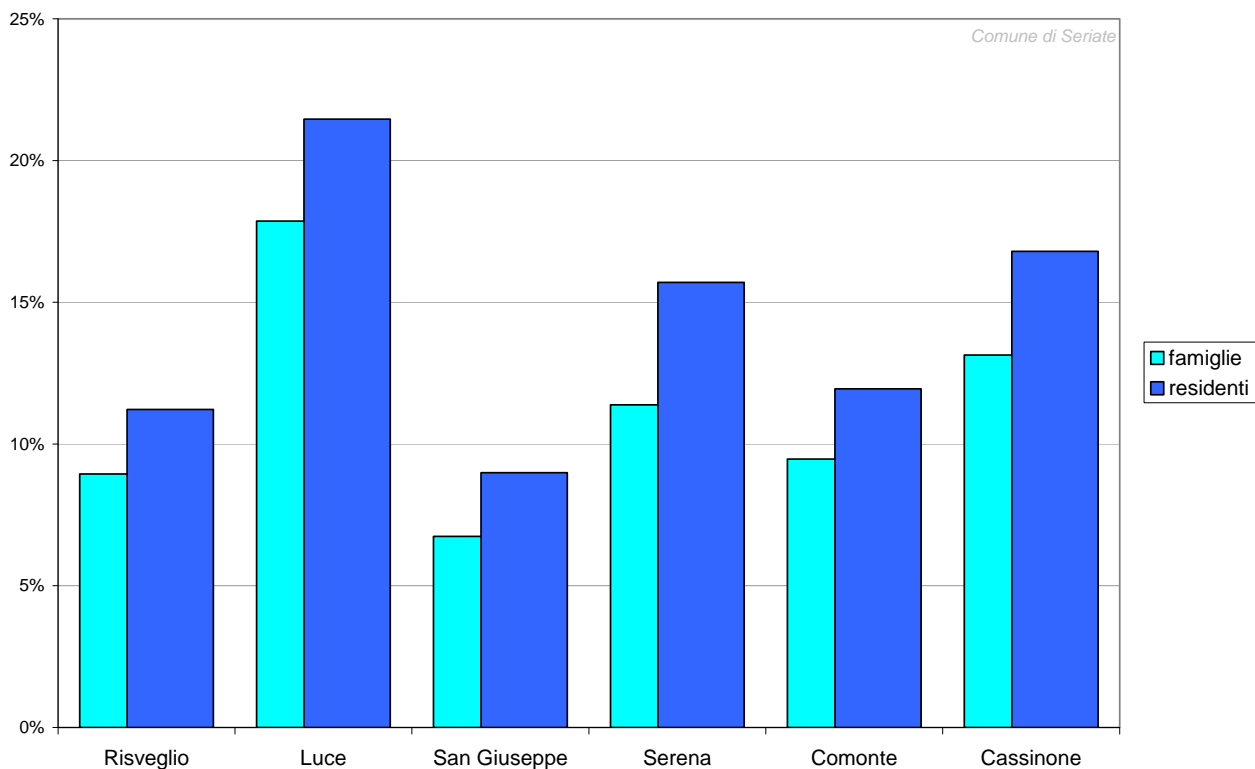


Tavola 1.29. Vie del Comune con il più alto numero di stranieri al 31 dicembre 2012

Indirizzo	Stranieri residenti
Via Nazionale	328
Via Cristoforo Colombo	187
Via Cesare Battisti	141
Corso Roma	159
Via Italia	136
Via Paderno	137
Via Giuseppe Garibaldi	116
Via Costanza Cerioli	119
Via Dei Tasca	124
Via Marconi	118

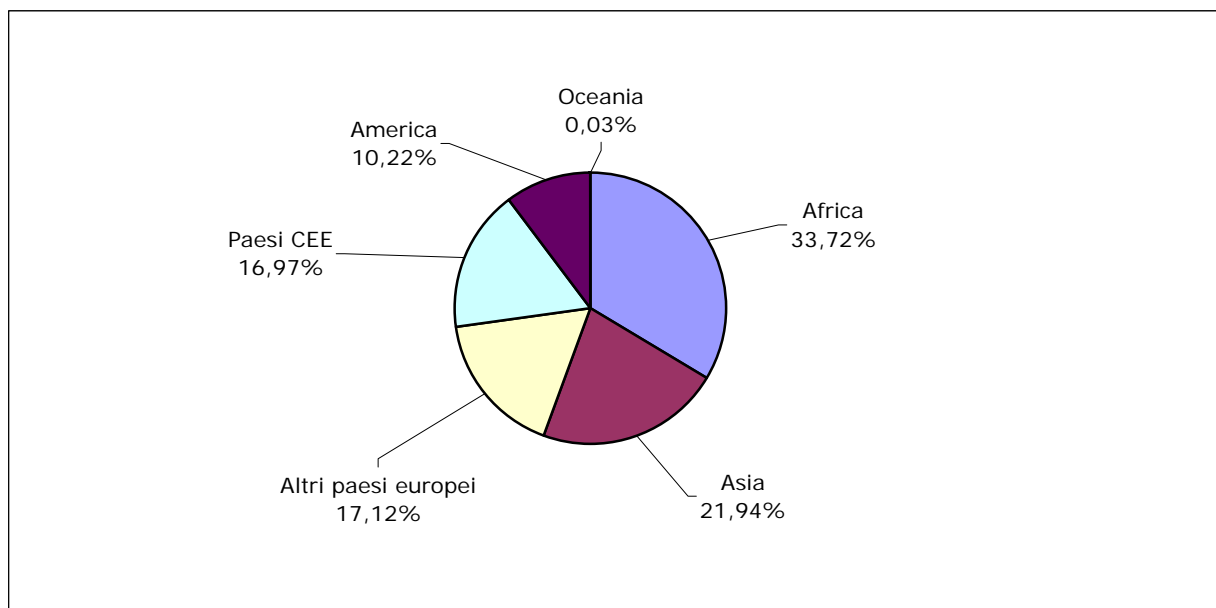
La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza.

Tavola 1.30. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza - Anno 2012

Area geografica	Maschi	Femmine	Totale
Paesi CEE	285	303	588
Altri paesi europei	246	347	593
Africa	705	463	1168
America	128	226	354
Asia	450	310	760
Oceania	-	1	1
	1814	1650	3464

Su una popolazione straniera di 3464 unità: circa il 34 % proviene dai Paesi dell'Africa, circa il 22 % proviene dai Paesi dell'Asia, il 17,1 % proviene dagli altri Paesi europei, il 16,9 % proviene dai Paesi CEE, il 10,2 % proviene dai Paesi dell'America.

Figura 1.31. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza - Anno 2012



Il trend di crescita della presenza di stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, presentati nella Tavola 1.32

Tavola 1.32. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2012

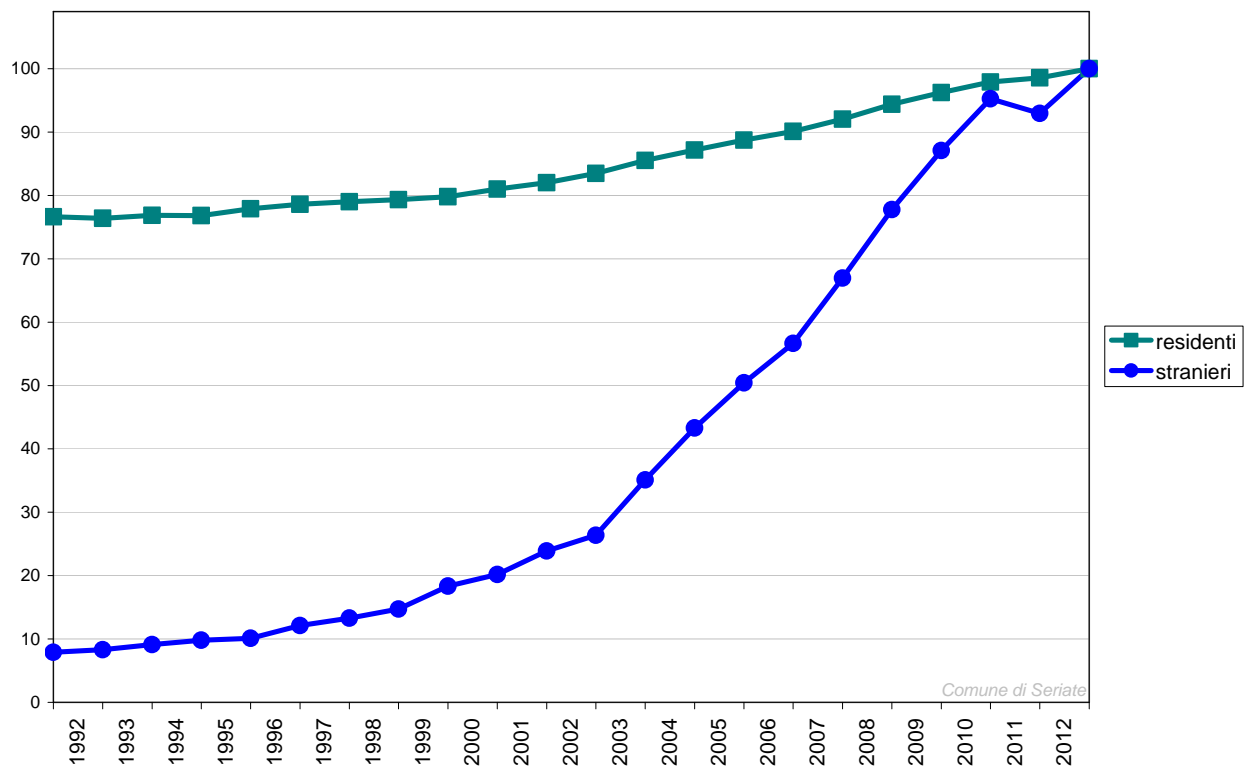
Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1.216	58,1%	5,7%
2004	1.500	58,1%	6,9%
2005	1.746	57,0%	7,9%
2006	1.962	56,8%	8,8%
2007	2.319	56,7%	10,2%
2008	2.693	57,1%	11,5%
2009	3.017	56,1%	12,6%
2010	3.299	54,4%	13,6%
2011 ⁹	3.219	52,7	13,2%
2012	3.464	52,4	14,0%

Nel periodo considerato l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno dell'1,5% al 14,0%. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% al 52,4%, cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri è evidenziata dal grafico della Figura 1.33, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2012.

⁹ Rispetto a quanto indicato nell'annuario dello scorso anno il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

Figura 1.33. Stranieri e residenti nel Comune – serie storica 1991-2012
con base: 31 dicembre 2012 = 100



Acquisto della cittadinanza italiana

Nelle Tavole che seguono vengono riportati i dati relativi agli acquisti e ai riconoscimenti di cittadinanza italiana nel 2012. La maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza avviene per matrimonio. Poiché i matrimoni misti si celebrano prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani, tra i nuovi cittadini italiani sono più numerose le donne. Le concessioni di cittadinanza per naturalizzazione, cui avrebbero diritto gli stranieri con residenza continuativa per almeno 10 anni, sono invece relativamente poco frequenti.

Tavola 1.34. Acquisti di cittadinanza nel 2012 per tipologia

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Matrimonio con cittadino/a italiano/a	0	5	5
Per residenza (naturalizzazione)	6	2	8
Figlio minore di straniero che (ri)acquista la cittadinanza italiana	6	5	11
Adozione / riconoscimento	4	3	7
Nascita e residenza ininterrotta in Italia fino ai 18 anni	1	4	5
Jure sanguinis	2	8	10
Totale	19	27	46

Tavola 1.35. Acquisti di cittadinanza nel 2012 per Stato di precedente cittadinanza

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Marocco	4	3	7
Brasile	3	9	12
Etiopia	2	2	4
Ghana	2	3	5
Bolivia	0	2	2
India	2	0	2
Ex Jugoslavia	1	3	4
Altri	5	5	10
Totale	19	27	46

Matrimoni e divorzi

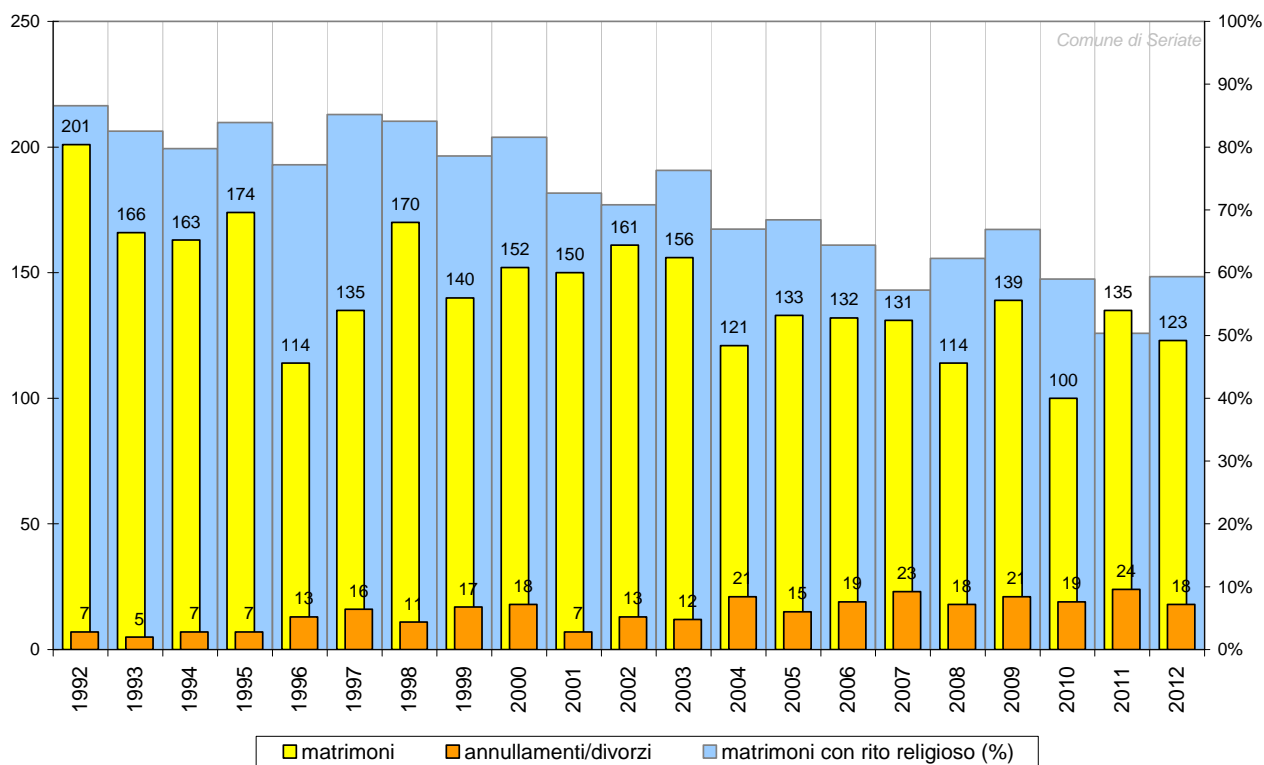
Nel 2012 i matrimoni sono stati 123, con una prevalenza dei matrimoni celebrati con rito religioso rispetto a quelli con rito civile, mentre i divorzi e gli annullamenti registrati sono stati 18. La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2012 è mostrata nella Tavola seguente.

Tavola 1.36. Matrimoni e divorzi nel Comune- Anni 1992-2012

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	22	196	7
1993	137	22	159	5
1994	130	22	152	7
1995	146	30	176	7
1996	122	30	152	13
1997	115	20	135	16
1998	142	30	172	11
1999	108	31	139	17
2000	124	28	152	18
2001	108	36	144	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23
2008	71	43	114	18
2009	93	46	139	21
2010	79	41	120	19
2011	68	67	135	24
2012	73	50	123	18

Gli stessi dati sono riproposti nel grafico di Figura 1.37.

Figura 1.37. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1992-2012



Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE)

I cittadini italiani residenti all'estero iscritti nell'AIRE di Seriate al 31 dicembre 2012 sono 556 con 336 famiglie.

Tavola 1.38. Iscritti AIRE – Anni 2008-2012

Anno	Iscritti AIRE	Famiglie AIRE
2008	487	283
2009	503	298
2010	519	306
2011	537	321
2012	556	336

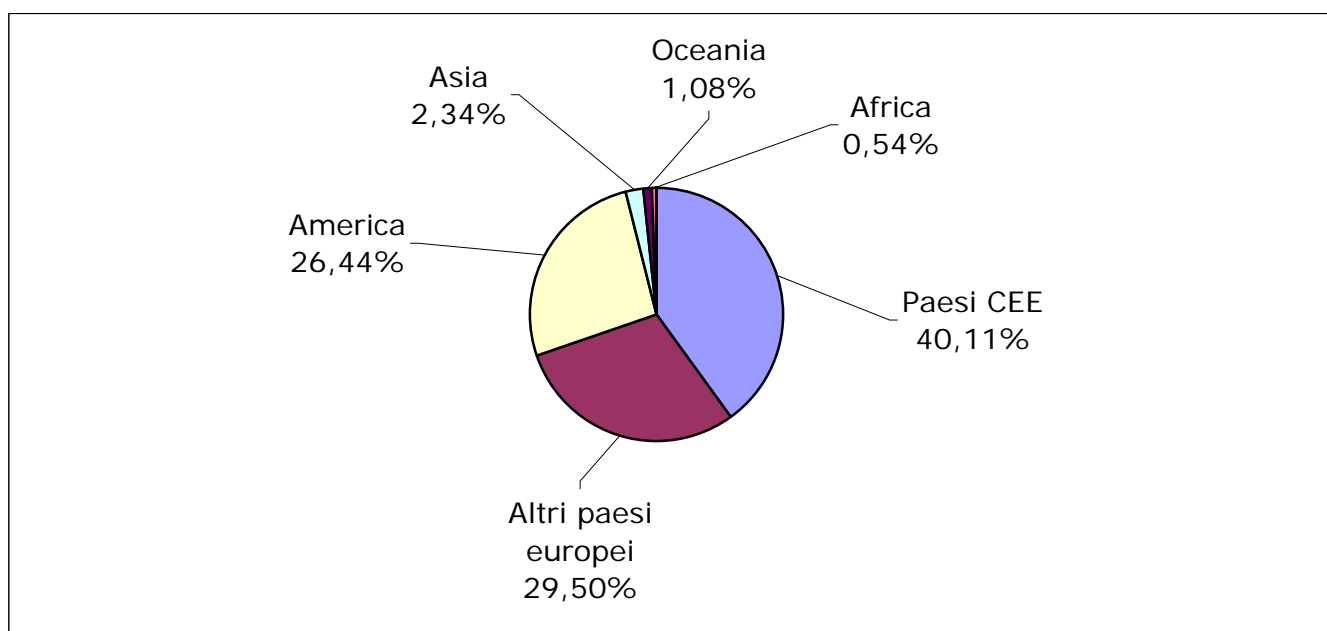
La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione.

Tavola 1.39. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione - Anno 2012

Area geografica	Maschi	Femmine	Totale
Paesi CEE	105	118	223
Altri paesi europei	86	78	164
Africa	-	3	3
America	72	75	147
Asia	7	6	13
Oceania	3	3	6
	273	283	556

Su una popolazione AIRE di 556 unità: il 40,11 % risiede nei Paesi CEE, il 29,5 % risiede in altri Paesi europei, il 26,4 % risiede in America, il 2,3 % in Asia, il 1,08% in Oceania e lo 0,5% in Africa.

Figura 1.40. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione - Anno 2012



Carte d'identità e certificati

Da settembre 2010 il Comune di Seriate rilascia la carta d'identità elettronica, la tavola che segue riporta il dettaglio delle carte d'identità sia cartacee che elettroniche rilasciate negli ultimi 3 anni. Il progressivo aumento nel rilascio delle carte d'identità cartacee è stato determinato soprattutto dall'entrata in vigore della legge che dal 2011 consente il rilascio di carta d'identità anche ai minori di 14 anni.

Tavola 1.41. Carte d'identità rilasciate nel Comune – Anni 2010-2012

Anno	Carte identità cartacee	Carte identità elettroniche
2010	2195	375
2011	4049	1985
2012	4440	1618

In seguito all'entrata in vigore della normativa sulla decertificazione è stata sottoposta a monitoraggio la riduzione dei certificati anagrafici al fine di verificare l'applicazione della riforma della semplificazione. Dal raffronto con l'anno precedente è emersa come riportato nella tavola seguente, una diminuzione media annua registrata del 53,5%.

Tavola 1.42. Riduzione in percentuale dei certificati rilasciati nel Comune nell'anno 2012

Mese	Certificati rilasciati Anno 2011	Certificati rilasciati Anno 2012	Riduzione percentuale
Gennaio	545	347	-36,33
Febbraio	666	312	-53,15
Marzo	790	335	-57,59
Aprile	716	229	-68,01
Maggio	794	271	-65,87
Giugno	621	265	-57,33
Luglio	603	295	-51,08
Agosto	516	262	-49,22
Settembre	717	375	-47,7
Ottobre	664	274	-58,73
Novembre	479	270	-43,63
Dicembre	465	217	-53,33